**Istituto Galilei di Mirandola**

Una nuova sede per l’Istituto Galilei di Mirandola, all'insegna del risparmio energetico e antisismica. Quasi sette mila metri quadrati, sviluppati su quattro piani, dove trovano posto 52 aule, otto laboratori, bar, biblioteca, ufficio, archivio e locali di servizio.

L'edificio sorge nell'area dove sono presenti l'istituto Luosi, ripristinato nel 2014 dalla Provincia dai danni del sisma (con un investimento di oltre due milioni e il contributo di Eni), la nuova palestra, la palazzina Annigoni ristrutturata e sede di laboratori e officine, e la palazzina a servizio del Galilei che si era salvata dal sisma, ma con danni, che è stata ristrutturata.

La realizzazione del nuovo istituto Galilei è costata complessivamente oltre dieci milioni e 700 mila euro finanziati da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (4 milioni e 850 mila euro), Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna (1 milione e 665 mila euro), Barilla (1 milione), Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (1 milione), Fondazione di Vignola (521 mila euro) e Provincia di Modena, che ha stanziato 1 milione e 664 mila euro.

Nell'area del cratere la Provincia ha completato negli anni scorsi, con i fondi della Regione per la ricostruzione, anche i recuperi per i danni del sisma degli istituti Morandi e Calvi di Finale.

L'istituto in questi anni ha continuato a crescere, anche grazie al nuovo indirizzo di chimica, materiali e biotecnologia: attualmente il Galilei, ospitato nell'edificio temporaneo allestito in via 29 maggio dopo il sisma, è frequentato da oltre 1.200 studenti (nel 2012 erano circa mille). Nell'anno scolastico 2018/19 sono previsti infatti 1.260 studenti suddivisi in 57 classi. Gli indirizzi di studio seguiti dagli studenti sono i seguenti: indirizzo liceale scientifico delle scienze applicate, indirizzo tecnico settore tecnologico (chimica, meccanica, elettronica e automazione), indirizzo professionale settore industria e artigianato (produzioni tessili e sartoriali e manutenzione e assistenza tecnica).

Nei programmi della Provincia, gli spazi scolastici temporanei utilizzati fino ad oggi dal Galilei, realizzati in via 29 maggio dalla Regione dopo il sisma, saranno completamente ristrutturati e messi a disposizione degli studenti del Luosi e degli studenti del liceo Pico (in tutto circa 600).

**Scuola “Verdi” di Collecchio**

Sono 750 i bambini che oggi iniziano l’anno scolastico alla rinnovata scuola primaria “G. Verdi” di Collecchio, in provincia di Parma. L'edificio è diviso sostanzialmente in due corpi, che dopo la ristrutturazione non risultano più distinguibili: il primo risalente agli anni '60 ed uno successivo degli anni '80, entrambi oggetto che nel corso del tempo di interventi di manutenzione ordinaria.

I lavori, particolarmente importanti e complessi sia per quanto riguarda la parte sismica che quella energetica, sono stati svolti in un anno senza mai interrompere o interferire con lo svolgimento della didattica e hanno avuto un costo complessivo di 2 milioni e 695mila euro (di cui 300mila euro di contributo della Regione Emilia-Romagna, 1 milione e 700mila euro, attraverso i mutui a tasso agevolato concesso dal Ministero dell’Ambiente, 1 milione e 150mila euro di incentivo conto termico Gse e fondi propri del Comune di Collecchio).

Il progetto ha previsto in particolare il miglioramento sismico di tutto l’edificio, con il rinforzo di murature e solai, la riqualificazione energetica, il rifacimento dell’impianto elettrico e dell’allarme antincendio, il rifacimento dei bagni, la riqualificazione degli spazi interni, con l’allargamento delle aule, i ritinteggi, la creazione di un nuovo auditorium e la nuova palestra. Con il completamento di questo ultimo significativo intervento, tutti gli edifici scolastici del Comune di Collecchio risultano a norma da un punto di vista sismico: nel complesso, 2 nidi d’infanzia per 140 posti, 4 scuole dell’infanzia per 350 posti, 2 scuole primarie per 800 bambini e 1 scuola secondaria di primo grado per 450 ragazzi.